

UCRAINA, DOSSIER VIGANO' – 3. “PAESE VITTIMA DI ABILI CARNEFICI. Putin Esca dalla Trappola e Cerchi la Pace”

 gospaews.net/2022/03/13/ucraina-dossier-vigano-3-paese-vittima-di-abili-carnefici-putin-fermi-la-trappola-per-la-pace/

13 Marzo 2022



Prosegue con la Terza ed ultima parte il DOSSIER VIGANO' sull'Ucraina. Si consiglia la lettura del seguente articolo dopo aver letto la prima e la seconda parte dell'articolo-saggio dell'arcivescovo Carlo Maria Viganò, Nunzio Apostolico Emerito della Chiesa Cattolica Apostolica Romana negli Stati Uniti. Anche se la suddivisione ne consente comunque una lettura autonoma.

NB. I links agli articoli di Gospa News sono stati aggiunti a posteriori.

Articolo dell'arcivescovo **Carlo Maria Viganò**

Pubblicato in inglese su LifeSiteNews – Traduzione di Gospa News

Rispetto della legge e delle norme

L'intervento in Ucraina di Nato, Stati Uniti e Unione Europea non sembra avere alcuna legittimità. L'Ucraina non è un membro della NATO, e come tale non dovrebbe beneficiare dell'assistenza di un'entità il cui scopo è la difesa dei suoi paesi membri. Lo stesso si può dire dell'Unione Europea, che solo pochi giorni fa ha invitato Zelenskyy ad aderirvi.

Nel frattempo, l'Ucraina ha ricevuto 2,5 miliardi di dollari dagli Stati Uniti dal 2014 e altri 400 milioni di dollari nel solo 2021 ([here](#)), più altri fondi per un totale di 4,6 miliardi di dollari ([here](#)). **Da parte sua, Putin ha concesso 15 miliardi di dollari in prestiti all'Ucraina per salvarla dalla bancarotta.** L'Unione Europea, da parte sua, ha inviato 17 milioni di dollari in finanziamenti, oltre ai finanziamenti inviati da varie singole nazioni. Ma questa assistenza ha beneficiato solo in minima parte la popolazione ucraina.

Inoltre, intervenendo nella guerra in Ucraina in nome dell'Unione Europea, la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen viola gli articoli 9, 11 e 12 del Trattato di Lisbona. La competenza dell'Unione Europea in questo campo spetta al Consiglio Europeo e all'Alto Rappresentante. In nessun caso appartiene al Presidente della Commissione. In quale veste la presidente von der Leyen presume di agire come se fosse il capo dell'Unione europea, usurpando un ruolo che non le appartiene? Perché nessuno interviene, soprattutto considerando il pericolo a cui sono esposti i cittadini europei per la possibilità di ritorsioni russe?

Inoltre, in molti casi le costituzioni delle nazioni che oggi inviano aiuti e armi all'Ucraina non prevedono la possibilità di entrare in conflitto. Ad esempio, l'articolo 11 della Costituzione italiana afferma: **“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo per risolvere le controversie internazionali”**.

L'invio di armi e soldati a una nazione che non fa parte né della NATO né dell'Unione Europea costituisce di fatto una dichiarazione di guerra alla nazione belligerante con essa (in questo caso, la Russia), e dovrebbe quindi richiedere la previa deliberazione della dichiarazione di guerra, come previsto dall'articolo 78 della Costituzione italiana: “Le Camere [del Parlamento] deliberano sullo stato di guerra e conferiscono al governo i poteri necessari”.

Non risulta che ad oggi le Camere siano state chiamate ad esprimersi in tal senso, né che il Presidente della Repubblica sia intervenuto per esigere il rispetto della norma costituzionale. Il Presidente del Consiglio Draghi, nominato dalla cabala globalista per la distruzione dell'Italia e la sua definitiva asservimento a poteri sovranazionali, è uno dei tanti Capi di governo nazionali che considera la volontà dei cittadini un fastidioso ostacolo all'esecuzione dell'agenda del Forum economico mondiale.

Dopo due anni di sistematiche violazioni dei diritti fondamentali e della Costituzione, è difficile credere che vorrà anteporre gli interessi della nazione italiana a quelli di chi lo ha messo al potere. Anzi: quanto più disastrosi sono gli effetti delle sanzioni adottate dal suo governo, tanto più può considerarsi apprezzato da chi gli ha conferito il potere. Il colpo di stato perpetrato attraverso l'emergenza psicopandemia procede oggi con nuove infauste decisioni, ratificate da un Parlamento senza spina dorsale.

Violazione dell'art. 288 cp anche consentire a cittadini italiani – e anche a esponenti della maggioranza del Governo e di esponenti politici – di rispondere all'appello dell'Ambasciatore ucraino per l'iscrizione alla legione straniera: **“Chiunque il territorio dell'[Italia] che senza l'approvazione del governo arruola o arma cittadini per**

prestare servizio [nell'esercito] in favore di una nazione straniera, è punito con la reclusione da 4 a 15 anni". Nessun magistrato, almeno per il momento, è intervenuto per punire i responsabili di questo reato.

Un'altra violazione è riscontrata nell'attività di trasferimento dall'Ucraina all'Italia (e presumibilmente anche ad altre nazioni) che siano stati ottenuti tramite maternità surrogata, disposta da coppie italiane in violazione della legge 40/2004, senza che venga inflitta alcuna sanzione ai colpevoli di questo crimine, così come i loro complici.

Va inoltre ricordato che le dichiarazioni di membri del governo o di leader politici nei confronti della Federazione Russa e del suo Presidente, insieme alle sanzioni che sono state adottate contro la Russia e ai ripetuti casi di discriminazione arbitraria nei confronti di cittadini russi, aziende, artisti, e squadre sportive per il solo fatto di essere russi, non sono solo provocazioni da evitare per consentire una soluzione serena e pacifica della crisi ucraina, ma mettono in gravissimo pericolo anche l'incolumità dei cittadini italiani (così come la sicurezza dei cittadini di altre nazioni che stanno adottando una posizione simile nei confronti della Russia). Il motivo di tale avventata temerarietà è incomprensibile, a meno che non vi sia una volontà intenzionale di innescare reazioni da parte della controparte.

Il conflitto russo-ucraino è una trappola molto pericolosa che è stata tesa contro l'Ucraina, la Russia e le nazioni europee.

L'Ucraina è l'ultima vittima di abili carnefici

La crisi russo-ucraina non è esplosa improvvisamente un mese fa. È stato preparato e fomentato per molto tempo, sicuramente a partire dal colpo di stato bianco del 2014 voluto dal deep state americano in chiave antirussa.

Lo dimostra, tra gli altri fatti incontestabili, l'addestramento del Battaglione Azov da parte della CIA "per uccidere i russi" ([here](#)), con la CIA che ha costretto a revocare l'emendamento di divieto di aiuti al battaglione fatto dal Congresso nel 2015. Gli interventi realizzati da Joe e Hunter Biden sono andati nella stessa direzione.

Quindi ci sono prove di premeditazione a lungo termine, coerente con l'inarrestabile espansione della NATO verso est. La Rivoluzione Colorata di Euromaidan, così come l'instaurazione di un governo pro-NATO composto da homines novi formati dal World Economic Forum e da George Soros, aveva lo scopo di creare le condizioni per la subordinazione dell'Ucraina al blocco NATO, rimuovendola dal l'influenza della Federazione Russa. A tal fine, l'azione sovversiva delle ONG del filantropo ungherese, supportata dalla propaganda mediatica, ha taciuto sui crimini delle organizzazioni paramilitari neonaziste, finanziate dalle stesse persone che sponsorizzano Zelenskyy.

Ma se il lavaggio del cervello compiuto dai media mainstream nelle nazioni occidentali è riuscito a veicolare una narrativa della realtà completamente distorta, lo stesso non si può dire per l'Ucraina, dove la popolazione è ben consapevole della corruzione della classe politica al potere così come della sua lontananza dai problemi reali della nazione ucraina.

Noi in Occidente crediamo che gli “oligarchi” siano solo in Russia, mentre la realtà è che sono presenti soprattutto in tutta l’intera galassia di nazioni che un tempo componevano l’Unione Sovietica, dove possono accumulare ricchezza e potere semplicemente ponendosi a la disposizione dei “filantropi” stranieri e delle multinazionali.

UkraineGate: reporter islamico finanziato da Soros e Usa nel golpe 2014 ora ai vertici dell’industria di armi

Poco importa se i loro conti offshore sono la causa primaria della povertà dei cittadini di queste nazioni, dell’arretratezza del sistema sanitario, dello strapotere della burocrazia, dell’assenza quasi totale di servizi pubblici, del controllo estero di aziende strategiche, e la progressiva perdita della sovranità e dell’identità nazionale: l’importante è “fare soldi” ed essere immortalati insieme a personalità politiche, banchieri, trafficanti d’armi, e coloro che muoiono di fame.

E poi venire nelle località alla moda della Versilia o della Costiera amalfitana per sfoggiare yacht e carte platino al cameriere di Odessa o alla donna delle pulizie di Kyiv che mandano a casa i loro miseri salari ai parenti.

Questi miliardari ucraini che indossano la kippah sono quelli che stanno svendendo l’Ucraina all’Occidente corrotto e corrotto, scambiando il proprio benessere con la riduzione in schiavitù dei loro compatrioti agli usurai che stanno conquistando il mondo, usando gli stessi sistemi spietati e immorali ovunque. In passato hanno tagliato gli stipendi dei lavoratori ad Atene e Salonicco; oggi hanno semplicemente allargato i loro orizzonti a tutta l’Europa, dove la popolazione guarda ancora incredula mentre si impone prima una dittatura sanitaria e poi una dittatura ambientale.

D’altra parte, senza il pretesto di una guerra, come avrebbero potuto giustificare l’impennata del prezzo di gas e combustibili, costringendo il processo di transizione “ecologica” imposto dall’alto per controllare le masse impoverite? Come avrebbero potuto far ingoiare ai popoli del mondo occidentale l’instaurarsi della tirannia del Nuovo Ordine Mondiale, quando la farsa pandemica si stava disfacendo e portava alla luce i crimini contro l’umanità commessi da BigPharma?

E mentre l’UE e i capi di governo incolpano la Russia per il disastro imminente, le élite occidentali dimostrano di voler addirittura distruggere l’agricoltura, per applicare gli orrori dell’Holodomor su scala globale ([here](#)). D’altra parte, in molte nazioni (Italia compresa) si teorizza la privatizzazione dei corsi d’acqua – e l’acqua è un bene pubblico inalienabile – a vantaggio delle multinazionali e con l’obiettivo di controllare e limitare le attività agricole. Il governo filo-NATO di Kiev non si è comportato molto diversamente: per otto anni la Crimea è stata privata dell’acqua del fiume Dnepr per impedire l’irrigazione dei campi e far morire di fame la popolazione.

Oggi, alla luce delle sanzioni imposte alla Russia e dell’enorme riduzione delle forniture di grano, possiamo capire gli enormi investimenti di Bill Gates in agricoltura ([here](#)), seguendo la stessa spietata logica di profitto già sperimentata con la campagna vaccinale.

Il popolo ucraino, a prescindere dall'etnia di appartenenza, è solo l'ultimo inconsapevole ostaggio del regime totalitario sovranazionale che ha messo in ginocchio le economie nazionali di tutto il mondo attraverso l'inganno del COVID, dopo aver teorizzato pubblicamente la necessità di decimare popolazione mondiale e trasformare i sopravvissuti in malati cronici che hanno irrimediabilmente compromesso il loro sistema immunitario.

Il popolo ucraino dovrebbe riflettere seriamente sull'invocare l'intervento della NATO o dell'UE, a condizione che sia davvero il popolo ucraino a farlo e non piuttosto i suoi governanti corrotti aiutati da mercenari razzisti e gruppi neonazisti al soldo dei gerarchi. Perché mentre viene loro promessa la libertà dall'invasore – con il quale condividono il comune patrimonio religioso e culturale di aver fatto parte della Grande Russia – in realtà ciò che si prepara cinicamente è la loro definitiva cancellazione, la loro schiavitù al Grande Reset che tutto prevede tranne la protezione della loro identità, della loro sovranità e dei loro confini.

Guardiamo al popolo ucraino cosa è successo alle nazioni dell'Unione Europea: il miraggio della prosperità e della sicurezza è demolito dalla contemplazione delle macerie lasciate dall'euro e dalle lobby di Bruxelles. Nazioni invase da immigrati clandestini che alimentano criminalità e prostituzione; distrutte nel loro tessuto sociale da ideologie politicamente corrette; consapevolmente portato al fallimento da sconsiderate politiche economiche e fiscali; portato verso la povertà dalla cancellazione delle tutele del lavoro e della sicurezza sociale; privato di un futuro dalla distruzione della famiglia e dalla corruzione morale e intellettuale delle nuove generazioni.

Quelle che un tempo erano nazioni prospere e indipendenti, diverse nelle rispettive specificità etniche, linguistiche, culturali e religiose, si sono ora trasformate in una massa informe di persone senza ideali, senza speranze, senza fede, senza nemmeno la forza di reagire agli abusi e delitti di chi li governa. Una massa di clienti corporate, schiave del sistema di controllo minuzioso imposto dalla farsa pandemica, anche di fronte alle prove della frode.

Una massa di persone senza identità individuale, segnate con codici QR come animali in un allevamento intensivo, come prodotti di un grande centro commerciale. Se questo è stato il risultato della rinuncia alla sovranità nazionale per tutte le nazioni – ognuna, senza eccezioni! – che si sono affidati alla colossale truffa dell'Unione Europea, perché l'Ucraina dovrebbe essere diversa?

È questo ciò che volevano i vostri padri, ciò che speravano, ciò che desideravano, quando ricevettero il battesimo insieme a Vladimir il Grande sulle rive del Dnepr?

Se c'è un aspetto positivo che ciascuno di noi può riconoscere in questa crisi, è che ha rivelato l'orrore della tirannia globalista, il suo cinismo spietato, la sua capacità di distruggere e annientare tutto ciò che tocca. Non sono gli ucraini che dovrebbero entrare nell'Unione Europea o nella NATO, sono piuttosto le altre nazioni che dovrebbero essere

finalmente scosse dall'orgoglio e dal coraggio di lasciarle, scrollandosi di dosso questo detestabile giogo e riscoprendo la propria indipendenza, sovranità, identità, e fede. Le loro stesse anime.

Per essere chiari: **il Nuovo Ordine non è un destino ineluttabile, e può essere sovvertito e denunciato, se solo i popoli del mondo si rendessero conto di essere stati ingannati e truffati da un'oligarchia di criminali chiaramente identificabili**, che un giorno dovranno rispondere per quelle sanzioni e quei blocchi di fondi che oggi applicano impunemente a chiunque non si inginocchi davanti a loro.

Un appello alla Terza Roma

Anche per la Russia questo conflitto è una trappola. Questo perché realizzerebbe il sogno del deep state americano di estromettere definitivamente la Russia dal contesto europeo nelle sue relazioni commerciali e culturali, spingendola tra le braccia della Cina, forse con la speranza che la dittatura di Pechino possa persuadere i russi a accettare il sistema del credito sociale e altri aspetti del Grande Reset che finora la Russia ha saputo evitare, almeno in parte.

È una trappola, non perché la Russia abbia torto nel voler “denazificare” l’Ucraina dei suoi gruppi estremisti e garantire protezione agli ucraini di lingua russa, ma perché proprio questi motivi – teoricamente sostenibili – sono stati creati proprio per provocarla e indurla a invadere l’Ucraina, in modo tale da provocare la reazione della NATO che è stata preparata da tempo dallo stato profondo e dall’élite globalista. Il casus belli è stato deliberatamente pianificato dai veri autori del conflitto, sapendo che avrebbe ottenuto esattamente quella risposta da Putin.

E sta a Putin, a prescindere dal fatto che abbia ragione, non cadere nella trappola, e invece ribaltare la situazione, offrendo all’Ucraina le condizioni di una pace onorevole senza continuare il conflitto. Infatti, più Putin crede di avere ragione, più ha bisogno di dimostrare la grandezza della sua nazione e il suo amore per il suo popolo non cedendo alle provocazioni.

Permettetemi di ripetere le parole del profeta Isaia: *Dissolve colligationes impietatis, solve fasciculos deprimentes, dimitte eos qui confracti sunt liberos, et omne onus dirumpe; frange esurienti panem tuum, et egenos vagosque induc in domum tuam; cum videris nudum, operi eum, et carnem tuam ne despexeris. Tunc erumpet quasi mane lumen tuum; et sanitas tua citius orietur, et anteibit faciem tuam justitia tua, et gloria Domini colliget te.*

Sciogliete i lacci della malvagità, disfate i fagotti che opprimono, lasciate che quelli che si sono spezzati si liberino, e spezzi ogni peso. Condividi il tuo pane con gli affamati, accogli nella tua casa gli afflitti e i senzateo; quando vedi un uomo nudo, rivestilo e non voltare le spalle alla tua stessa carne. Allora la tua luce sorgerà come l'alba e la tua ferita sarà presto sanata. La tua giustizia ti precederà, la gloria del Signore ti seguirà da vicino. (Is 58,6-8).

La crisi mondiale con cui si prepara la dissoluzione della società tradizionale ha coinvolto anche la Chiesa cattolica, la cui gerarchia è tenuta in ostaggio da apostati cortigiani del potere.[4] C'è stato un tempo in cui papi e prelati si confrontavano con i re senza preoccuparsi del rispetto umano, perché sapevano di parlare con la voce di Gesù Cristo, il Re dei re. La Roma dei Cesari e dei Papi è ormai deserta e silenziosa, come per secoli è stata silenziosa anche la Seconda Roma di Costantinopoli.

Forse la Provvidenza ha disposto che Mosca, la Terza Roma, assuma oggi agli occhi del mondo il ruolo di κατέχων (2 Ts 2,6-7), di ostacolo escatologico

all'Anticristo. Se gli errori del comunismo sono stati diffusi dall'Unione Sovietica, fino ad imporsi all'interno della Chiesa, Russia e Ucraina possono oggi avere un ruolo epocale nella restaurazione della civiltà cristiana, contribuendo a portare al mondo un periodo di pace da cui partire anche la Chiesa risorgerà purificata e rinnovata nei suoi ministri.

Gli Stati Uniti d'America e le nazioni europee non dovrebbero emarginare la Russia, ma piuttosto stringere un'alleanza con essa, non solo per il ripristino degli scambi per la prosperità di tutti, ma in vista della ricostruzione di una civiltà cristiana, che sola può salvare il mondo dal mostro transumano globalista della tecno-salute.

Considerazioni finali

C'è grande preoccupazione che il destino dei popoli del mondo sia nelle mani di un'élite che non deve rendere conto a nessuno delle sue decisioni, che non riconosce alcuna autorità al di sopra di sé e che per perseguire i propri interessi non esitano a mettere a repentaglio la sicurezza, l'economia e la vita stessa di miliardi di persone, con la complicità dei politici al loro servizio e dei media mainstream. La falsificazione dei fatti, le sofisticazioni grottesche della realtà e la faziosità con cui si diffonde la notizia si affiancano alla censura delle voci dissenzienti e portano a forme di persecuzione etnica nei confronti dei cittadini russi, discriminati proprio nei paesi che si dicono democratico e rispettoso dei diritti fondamentali.

Spero vivamente che il mio appello per la costituzione di un'Alleanza Anti-Globalista che unisca i popoli del mondo in opposizione alla tirannia del Nuovo Ordine Mondiale sia accolto da coloro che hanno a cuore il bene comune, la pace tra le nazioni, la concordia tra tutti i popoli, la libertà per tutti i cittadini e il futuro delle nuove generazioni. E prima ancora, le mie parole – insieme a quelle di tante persone intellettualmente oneste – contribuiscano a portare alla luce la complicità e la corruzione di chi usa menzogne e frodi per giustificare i propri crimini, anche in questi momenti di grande apprensione per la guerra in Ucraina.

Ci ascoltino i forti, per non diventare deboli nell'ingiustizia. Ci ascoltino i potenti, se vogliono che il loro potere non sia distruzione ma sostegno ai popoli e protezione per la tranquillità nell'ordine e nel lavoro (Pio XII, Radiomessaggio ai Capi di Stato e ai Popoli del Mondo in imminente pericolo di guerra, 24 agosto 1939).

Possa la Santa Quaresima condurre tutti i cristiani a chiedere perdono alla Divina Maestà per i peccati di coloro che calpestano la sua Santa Legge. La penitenza e il digiuno spingano il Signore Dio alla misericordia, mentre ripetiamo le parole del profeta Gioele:

Parce, Domine: parce populo tuo; et ne des hæreditatem tuam in opprobrium, ut dominientur eis nationes. Perdona il tuo popolo, Signore, e non esporre la tua eredità al vituperio, allo scherno delle genti (Gl 2,17).

Leggi inoltre il [DOSSIER VIGANO' – 1](#) e il [DOSSIER VIGANO' – 2](#)

+ Carlo Maria Viganò, Arcivescovo,

Ex Nunzio Apostolico negli Stati Uniti d'America

6 marzo 2022 – Prima domenica di Quaresima

Originariamente pubblicato da [LifeSiteNews](#) – Traduzione di Gospa News

[UCRAINA, DOSSIER VIGANO' – 1: "GUERRA VOLUTA DAL NUOVO ORDINE MONDIALE". Trappola a Putin di Biden-NATO-UE con Oligarchi Gates-Soros](#)

[UCRAINA, DOSSIER VIGANO' – 2: "ZELENSKY tra World Economic Forum, NWO & NeoNazisti Addestrati dalla CIA"](#)

NOTE NUMERATE

[1] Nel 2011, Kolomoisky è stato uno dei co-fondatori del Parlamento europeo ebraico, insieme al miliardario Vadim Rabinovich. Cfr. <https://ejp.eu/>. Si noti che Rabinovich è un membro della Piattaforma di opposizione – For Life, il partito politico ucraino filo-russo il cui leader Viktor Medvedcuk è stato arrestato da Zelenskyy.

[2] Secondo il politico russo Viktor Vladislavovich Zubarev, membro della Duma di Stato, si dice anche che Zelenskyy abbia 1,2 miliardi di dollari depositati presso la Dresdner Bank in Costa Rica e una villa a Miami acquistata per 34 milioni di dollari ([qui](#)). Per un quadro più completo, si veda l'indagine di Slidstvo-info, un'agenzia ucraina indipendente di giornalismo investigativo ([qui](#)).

[3] Si segnala che il ministro italiano per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ha deciso qualche giorno fa di vendere una quota delle scorte petrolifere all'Ucraina "come aiuto concreto anche sul fronte energetico", esattamente come durante la pandemia ha regalato milioni di mascherine alla Cina, per poi riacquistarle da Pechino poco dopo ([qui](#)).

[4] Nel numero del 6 marzo, Famiglia Cristiana ha un titolo, commentando un articolo del fondatore della Comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi: "Fermiamo la guerra e costruiamo un nuovo ordine mondiale" ([qui](#)).